

PRIMO PIANO

Clima, compagnie esposte

Il mercato assicurativo a livello globale resta particolarmente esposto al fenomeno del cambiamento climatico. L'industria delle polizze, come si legge nell'ultima edizione del "Global insurance market report" dello Iais, "ha mantenuto una significativa esposizione ad asset legati al clima, con gli assicuratori che continuano a destinare porzioni sostanziali dei loro portafogli di investimenti a settori rilevanti per il clima, esponendo così se stessi anche al rischio di transizione". A ciò si aggiunge poi la prevista crescita dei sinistri provocati da catastrofi naturali che potrebbe, prosegue il report, "impattare sulla profittabilità degli assicuratori, mettere alla prova le loro strategie di gestione del capitale e perturbare il mercato riassicurativo".

Il settore, più in generale, resta tuttavia solido. E ciò nonostante l'impatto di fenomeni come la crescita dell'inflazione e il rialzo dei tassi di interesse. "La posizione patrimoniale del mercato assicurativo a livello globale rimane solida, seppur in leggera diminuzione alla fine del 2022 a causa principalmente di alcune evoluzioni del mercato finanziario come il minor valore degli asset", ha commentato Shigeru Ariizumi, presidente del comitato esecutivo dello Iais. "Tuttavia – ha aggiunto – il peso complessivo del rischio sistemico per il mercato è diminuito rispetto all'anno precedente".

Giacomo Corvi

INTERMEDIARI

Ga-Gi, ok all'accordo integrativo

Annunciato in occasione della convention di Torino del 29 novembre scorso, prevede delle novità anche in tema di rivalsa

Generali Italia e il **Gruppo Agenti Generali Italia (GaGi)** hanno sottoscritto il nuovo accordo integrativo di secondo livello. La firma è arrivata dopo "una lunga trattativa" e "grazie all'impegno e alla determinazione del Ga-Gi", come ha spiegato il presidente del gruppo **Vincenzo Cirasola** durante la convention di Torino, tenutasi il 29 novembre scorso. L'accordo integrativo è stato approvato dal consiglio direttivo il giorno successivo e sarà sottoscritto nei prossimi giorni, fanno sapere dal Ga-Gi, anche dagli altri gruppi agenti della galassia di Generali Italia. L'accordo contiene alcune novità sul fronte della rivalsa: nello specifico, si legge in una nota del gruppo agenti, il patto "stabilisce che per tutti i nuovi piani e per quelli in essere, la compagnia applicherà, eccezionalmente, sulle rate annuali di rivalsa in scadenza, successivamente alla sottoscrizione dell'accordo integrativo e per la durata dello stesso, un tasso di interesse agevolato e altre agevolazioni a favore degli agenti".



Vincenzo Cirasola, presidente del Ga-Gi

LA COMPAGNIA AL FIANCO DEGLI AGENTI

Secondo Cirasola, l'accordo rappresenta "un grande passo avanti che testimonia la concretezza del nostro gruppo e la determinazione nel raggiungere obiettivi sempre più sfidanti". L'accelerazione della trattativa, ha aggiunto il presidente del Ga-Gi, è figlia anche della rottura nel maggio del 2022 del tavolo con l'**Ania** per il rinnovo dell'accordo nazionale imprese-agenti, "per la posizione intransigente sul tema della proprietà dei dati di un sindacato agenti".

Per l'amministratore delegato di Generali Italia, **Giancarlo Fancel**, l'accordo integrativo è la testimonianza del fatto che "la compagnia è al fianco degli agenti, nell'interesse dei clienti". La compagnia ha ribadito il proprio orientamento a favorire la continuità del mandato agenziale per i figli degli agenti.

UNA RETE SEMPRE VICINA AL TERRITORIO

Agli agenti sarà affidata anche una nuova proposizione sui temi della salute, della protezione e delle calamità naturali per le imprese. "Per questo – ha spiegato **Giovanni Luca Perin**, general manager di Generali Italia – nel futuro ci sarà sempre più bisogno di innovazione, di supporto di intelligenza artificiale e l'esplorazione anche di nuovi ambiti, come le polizze parametriche, utili per specifici settori". La rete dovrà essere sempre "prossima e vicina al territorio", affinché ne capti i bisogni e le esigenze e sappia individuare "i rischi emergenti e faccia formazione sul cliente", ha precisato Perin.

Massimo Monacelli, general manager della compagnia, ha evidenziato come Generali Italia sia cresciuta in tutti i comparti in modo costante da cinque anni e come questo contributo "sia merito e frutto proprio del canale agenziale". Rispetto al canale bancassurance, dove i riscatti delle polizze vita sono stati maggiori, il canale agenziale è riuscito a contenere il fenomeno, "dimostrando di essere in grado di offrire una consulenza adeguata", precisano dal Ga-Gi.

Fabrizio Aurilia

INIZIATIVE

Mobilità, dalla black box alla green box

È quello che promette il nuovo paradigma di Unipol, che ha presentato al Parlamento Europeo una proposta che superi le classificazioni Euro dei veicoli



Il **The Urban Mobility Council**, il think tank nato nel 2022 su iniziativa del gruppo **Unipol**, ha presentato al Parlamento Europeo un nuovo paradigma che dovrebbe essere "più sostenibile, equo e inclusivo, per la misurazione delle emissioni di CO2 delle auto private, non più basato sulla classe Euro del motore ma sulla rilevazione del comportamento puntuale del singolo veicolo", come si legge in una nota diffusa da Unipol.

L'iniziativa s'inserisce in una più ampia strategia sulla mobilità e all'indomani dell'adozione delle ultime due proposte legislative del pacchetto *Fit for 55*, nel contesto della Cop 28.

Una proposta che, secondo il think tank, vuole portare "un contributo al dibattito europeo e internazionale sul ruolo dei trasporti nella lotta al cambiamento climatico", anche tenendo conto degli impatti sociali connessi all'elettrificazione dei veicoli, mostrati dai risultati dall'*E-Private Mobility Index*,

la ricerca realizzata in collaborazione con il Politecnico di Milano. Nei prossimi anni, dicono i dati, circa il 70% di auto a motore endotermico non potrà essere sostituito dall'auto elettrica per diverse ragioni: dall'autonomia di percorrenza alle ricariche, dai costi di produzione al prezzo di vendita.

In questo scenario di convivenza tra auto elettriche e auto a motore endotermico, i risultati sperimentali emersi dalla ricerca *Greenbox: l'uso della telematica per un nuovo paradigma di sostenibilità*, evidenziano che non tutte le auto Euro 4 sarebbero da rottamare, e non tutte le Euro 6 sono virtuose. Su un campione di 3.000 veicoli divisi in tre gruppi, Euro 4, Euro 5 ed Euro 6, è emerso che il 26% dei veicoli Euro 4 emette meno CO2 rispetto ad altrettanti veicoli Euro 6, se si considerano le emissioni effettive e non medie.

La differenza è ancora più marcata se si passa a un confronto tra un veicolo ad alte emissioni Euro 6 con uno a basse emissioni Euro 4: un'auto del primo tipo emette fino a sei volte più CO2 del secondo tipo.

"L'impatto ambientale – spiega la ricerca – dipende, dunque, da come e quanto viene utilizzata l'automobile, ma per catturare questa significatività occorre passare da un modello basato sulla centralità della classe di motore Euro a un modello veicolo-centrico in cui l'individuo diventa protagonista consapevole del proprio ruolo nella emissione di CO2".

Attraverso le scatole nere, infine, il modello può misurare la creazione di effetto serra di ogni singolo veicolo sulla base, oltre che delle specifiche tecniche del motore, del tipo di strada che si percorre, del chilometraggio, della velocità media e dello stile di guida.

F.A.

Sant'Ambrogio e Festa dell'Immacolata

Insurance Connect si prende una piccola pausa in occasione della festa di Sant'Ambrogio, patrono di Milano, e della festa dell'Immacolata. La redazione resterà pertanto chiusa giovedì 7 dicembre e venerdì 8 dicembre.

Il sito www.insurancetrade.it sarà aggiornato nuovamente lunedì 11 dicembre e lo stesso giorno *Insurance Daily*, tornerà a essere recapitato nelle vostre caselle e-mail. Tutti i contenuti, gli articoli, le interviste e gli approfondimenti dei portali di **Insurance Connect** e della web-tv www.insuranceconnect.tv, compresi i video della serata di gala degli **Insurance Connect Awards 2023** che si è svolta recentemente agli East End Studios di Milano, saranno sempre disponibili.

La redazione augura a tutti i lettori buona Festa dell'Immacolata e, per i milanesi, anche buon Sant'Ambrogio.

Skills e competenze, la ricerca di un tesoro

La sfida in assoluto più grande per le compagnie assicurative è la ricerca dei talenti, il loro sviluppo e la capacità di motivarli. In questo senso serve disegnare e adottare strategie “di mercato”, in cui il leader ha un ruolo fondamentale

Gli sconvolgimenti degli ultimi anni hanno costretto i leader delle compagnie assicurative a pensare in modo nuovo, a ridefinire le priorità e ad acquisire rapidamente nuove capacità in materia di sicurezza, salute, modelli di lavoro flessibili, nonché di tecnologia.

La frenesia degli ultimi anni potrebbe essere in gran parte alle nostre spalle (speriamo!), ma le lezioni fondamentali sono ancora rilevanti e le pressioni in arrivo potrebbero essere ancora più impegnative: profondi cambiamenti nella tipologia di rischi, indisponibilità di talenti e una necessità in rapida evoluzione di trasformazione e innovazione digitale, guidata dai progressi dell'IA.

Quindi quali sono le priorità più urgenti oggi, fondamentali per le compagnie per garantire un futuro solido e di successo?

Le persone: dal talento alla tecnologia

L'ostacolo più grande oggi? Non sorprende che si tratti di una lotta per i talenti, dato che tutte le compagnie si trovano ad affrontare le medesime sfide che sono, appunto, di sfide di mercato.

Il filo conduttore che collega tutte le priorità principali è la tecnologia. Funzionalità come l'architettura IT, le *operation* e il *software cloud* sono ancora competenze non all'altezza della maggior parte delle organizzazioni. E mentre l'intelligenza artificiale, compresa l'intelligenza artificiale generativa, sta guadagnando terreno, la stragrande maggioranza delle aziende è ancora alle prime fasi di adozione.

Una delle principali difficoltà, non nuova per la verità, complessa ora più che mai, è quella di gestire contemporaneamente le sfide a breve e lungo termine.

Che fare? Come agire? Alcune azioni, di seguito, devono essere prese in considerazione.

I dati: anche qui vanno utilizzati per pianificare la domanda e l'offerta di talenti. I principi fondamentali della pianificazione strategica della forza lavoro non sono nuovi, ma l'urgenza di agire è aumentata e l'abbondanza di informazioni basate sui dati ha cambiato il panorama competitivo.

Il processo di acquisizione di talenti va migliorato. La tecnologia digitale può aiutare le aziende a differenziarsi, portando a migliori tassi di successo nel reclutamento e nell'assunzione di nuovi dipendenti.

Il ruolo e le qualità dei leader

E le attuali risorse? Banale, ma mai così fondamentale: investire nell'aggiornamento e nella riqualificazione. L'acquisizione di talenti è importante, ma i leader non devono trascurare la potente opportunità di sviluppare il talento che già possiedono. Il costante progresso tecnologico impone alle compagnie di continuare ad aggiornare le competenze e le capacità della propria forza lavoro.

Il leader che agevola una cultura che attrae i talenti e facilita il percorso trasformativo delle compagnie ha precise caratteristiche:

- *articola ciò che funziona*: i comportamenti di successo includono l'equilibrio tra libertà e responsabilità e l'incoraggiamento all'assunzione di rischi e alla giocosità. È importante definire questi comportamenti con precisione e coltivarli e premiarli lungo il percorso;
- *attiva la cultura innovativa dall'alto*: il leader è coerente con quello che dice con fatti precisi (*walk the talk*), impegnandosi personalmente in attività di sensibilizzazione chiave e fornendo l'*hardware* (strategia, governance, modello operativo) necessario per supportare il *software* (la cultura della innovazione): gli incentivi e le piattaforme per coltivare e premiare nuove idee, la proprietà di cui i team hanno bisogno per operare senza ostacoli e la libertà di collaborare con partner esterni;
- *incorpora i comportamenti di base nel modello operativo*. La cultura è profonda e pervasiva. Attraversa profondamente i sistemi di incentivazione, le politiche, i processi e le pratiche di un'azienda. Il leader dell'innovazione incorpora la sua cultura nella pratica di assunzione attraverso la ricerca di persone che portino una mentalità innovativa.

Ormai è chiaro che la tecnologia, e in particolar modo l'IA generativa, rivoluzionerà i processi assicurativi, aumenterà la produttività, permetterà di personalizzare le esperienze dei clienti e delle risorse e creerà ecosistemi di talenti basati sui dati e sulle necessarie nuove competenze.

Gli *early adopter* sono quei leader che, seguendo quanto sopra descritto, stanno già acquisendo valore lungo l'intera catena del valore delle risorse umane, unica vera risorsa scarsa insieme al tempo.

Gianluca Zanini, partner di Excellence Consulting

PRODOTTO

Axa Italia, Pmi al sicuro con Protezione Business

L'offerta prevede soluzioni di protezione e prevenzione anche per i nuovi rischi, dalla cybersecurity alla salute, fino all'ambiente e alle emergenze impreviste

Axa Mps Assicurazioni Danni presenta Protezione Business, una soluzione, disponibile presso tutte le filiali di **Banca Monte dei Paschi di Siena**, dedicata alla protezione di Pmi, artigiani e professionisti, completa e modulare per aree di bisogno, con servizi di assistenza pensati in ottica di prevenzione, monitoraggio dei rischi, gestione di possibili emergenze e di inconvenienti sul web. Gli ambiti di protezione offerti sono tre, ciascuno composto da un pacchetto di garanzie predefinite, organizzate secondo una logica a taglie incrementali (*regular e large*), e da ulteriori pacchetti integrativi. Con Protezione Business, il cliente può infatti scegliere tra: una protezione dedicata all'imprenditore e ai collaboratori, che offre un sostegno economico in caso di infortunio e/o malattia e prestazioni di assistenza alla persona; una protezione per l'attività aziendale, in caso di danni involontariamente provocati a terzi o ai dipendenti e assistenza legale nella vita quotidiana e sul web; la protezione per i locali e i beni aziendali, la copertura in caso di furto, incendio e danni a terzi derivanti dalla proprietà dei locali, con servizi di assistenza. In ottica di personalizzazione, è possibile inserire anche ulteriori estensioni per alcune tipologie di attività connesse a rischi specifici.

Tra le principali novità ci sono le garanzie dedicate a: l'esteti-

ca, come la copertura per danni alle cabine o danni accidentali alle poltrone; le carrozzerie e autofficine, come l'estensione per danni da grandine; le attività d'ufficio o call center come la copertura dei computer in caso di sbalzo elettrico; il settore agroalimentare, con la copertura in caso di perdita di prodotti come latte, olive o uva durante il trasporto. I clienti possono inoltre implementare il livello di protezione nel tempo, con garanzie aggiuntive dedicate, anche in corso di contratto. La componente delle garanzie di assistenza è molto ricca. In ambito prevenzione, sul fronte cyber, a disposizione, ad esempio, un servizio che consente di controllare la vulnerabilità dei domini/siti web e della rete, di ispezionare il dark web e di avere supporto anche da remoto. In ambito salute, ampie sono le prestazioni di primo supporto, come ad esempio la prenotazione di prestazioni e check up e un servizio di ricerca delle migliori strutture sanitarie per patologia. Sul fronte dell'emergenza, infine, Protezione Business offre numerosi servizi: dal risanamento dei fabbricati civili e industriali al ripristino elettrico ed elettronico, meccanico e funzionale, dalla deumidificazione/sanificazione fino al recupero dei documenti cartacei e servizi di data recovery.

M.S.

in



è su LinkedIn

Segui la nostra pagina

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 6 Dicembre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577